

IL LITTORIALE

ABBONAMENTI: Italia e Colonia: Anno L. 65; Semestre L. 33; Trimestre L. 17 - Estero: Anno L. 150 - Sem. L. 78 - Trim. L. 40

QUOTIDIANO SPORTIVO Fondatore LEANDRO ARPINATI

INSERZIONI: Tariffa: L. 3 mm - Pice. pubblicità L. 0,60 per parola, minimo L. 6

SCHERMA Guaragna conquista per la terza volta il titolo di Campione d'Italia di fioretto

- Il girone finale ha dato i seguenti risultati: 1. GIOACCHINO GUARAGNA, di Milano, con 8 vittorie.



GIOACCHINO GUARAGNA

La Giuria è stata alternativamente presieduta dal maestro Guido Gianese e dall'ing. Canova. Hanno funzionato come giurati i sigg. Felici, Roschelli, Santostefano, De Nordis, Riccardi, Giachetti, Piutti.



UGO PIGNOTTI

Il soldato Gioacchino Guaragna dopo un mese che non prendeva il fioretto in mano è venuto ad Abbazia ed ha riconfermato il suo titolo. L'aria di Livorno tonifica gli schermidori a quel che sembra. In linea puramente tecnica io non direi però che Guaragna abbia fatto uno dei suoi più bei tornei.



DANTE CARNIEL



GUSTAVO MARZI

La sorpresa di velare di una nubolina la bella vittoria, ma questo non ha menomata la gioia del vincitore, che a quest'ora ha già fatto il suo sacco e riparte felice. Veni, Vedi, Vici.



ALDO BONI

Se il quartetto dei favoriti non è arrivato compatto come doveva arrivare è perché non lo ha voluto. L'anziano Boni si è infiltrato nella classifica fra Pignotti e Marzi, ma, pur lodando la tenacia dei bolognesi e la bella combattività con la quale ha tirato nel pomeriggio, è dovere di cronista tenere conto che Marzi, per una di quelle incongruenze di quelle cocchiaggini che fanno di lui il tipo più strambo e più bizzarro fra gli schermidori di oggi, ha regalato un assalto contro il giovane Verratti. A Marzi, in realtà — anche questo è dovere riconoscere — era stata in buonissima fede sottratta una vittoria. Da qui la dichiarazione di ri-

schermidori belli, gli schermidori forti non verranno. Al fioretto, almeno al fioretto, non cerchiamo i modelli fuori di casa. Dopo l'esempio luminoso di Napoli, anche questa volta si è mantenuto in gioco il personaggio che ha funzioni di Vice Presidente. Questo ce l'ha insegnato la Federazione internazionale. A Napoli l'innovazione ha avuto il bel successo che sapete. Era proprio necessario, essere alti alla moda d'oltre Alpe e ripetere un errore ormai riconosciuto.

schermidori belli, gli schermidori forti non verranno. Al fioretto, almeno al fioretto, non cerchiamo i modelli fuori di casa. Dopo l'esempio luminoso di Napoli, anche questa volta si è mantenuto in gioco il personaggio che ha funzioni di Vice Presidente. Questo ce l'ha insegnato la Federazione internazionale. A Napoli l'innovazione ha avuto il bel successo che sapete. Era proprio necessario, essere alti alla moda d'oltre Alpe e ripetere un errore ormai riconosciuto.

IL REALE PREMIO AUTOMOBILISTICO DI ROMA

I campioni e le macchine



Noi, al momento, ignoriamo quali e quanti corridori abbiano ufficialmente dato il loro nome alla grande prova romana.

Ma dalle informazioni e dalle voci che circolano nell'ambiente, sembra che il successo di partecipazione, nazionale e internazionale, sia il primo confortante motivo di questa importante e attesa manifestazione automobilistica italiana.

Sta di fatto che gli organizzatori hanno messo in lista come sicuri partecipanti, uomini di questo calibro: Brilli Peri, Divo, Williams Caracciola, Rosemberger, Borzacchini, Vazari, Arcangeli, De Sterlich, Maserati Ernesto; e prospettata la probabilità che anche il grande Campari sia della partita. Questi campioni avranno a disposizione potentissime vetture. Diciamo: la Alfa Romeo P. 2 (Vazari e Brilli Peri), i Bugatti 2000 Grand Prix (Divo, Williams e Campari), le Mercedes sette litri otto cilindri (Borzacchini, Caracciola e Rosemberger), le Maserati 1700 e 2000 (Borzacchini, Maserati, De Sterlich, Nenzioni, Gamboni, Monti, etc.), le Talbot (Arcangeli e Pintacuda).

Quindi, un confronto importantissimo fra i corridori, i quali sul circuito delle tre Fontane dovranno fare sfoggio d'ogni più riposto virtuosismo per vincere davanti a tanti rivali, una lotta importantissima e interessante fra le vetture. Le quali, rappresentando veramente qualcosa nel campo della costruzione e della tecnica da corsa, impegnano indirettamente la industria di tre Nazioni d'Europa. Sarebbe come dire la produzione italiana, rappresentata dalla anziana, ma validissima Alfa Romeo P. 2 e dalla sorgente Maserati; la industria francese con la squadra ufficiale di Bugatti e le due Talbot della scuderia Maserati; infine quella germanica con le poderosissime Mercedes di Caracciola e Rosemberger, che costituiranno in un probabile debutto di Campari con la Bugatti, il motivo di attrazione, la novità tecnica e sportiva della corsa di domenica 26.

Voilà direte: il Reale Premio di Roma sarà perciò una grande prova nel senso più assoluto del termine. Non del tipo, che so io, di una Targa Florio, che è tutta tra corsa e da sé; ma, certo, un avvenimento dello sport automobilistico internazionale assolutamente fuori del comune. Un avvenimento al quale, raramente, in questi tempi, è stato dato assistere, perché non sempre tanti campioni corrono assieme e tante macchine, così potenti e pur così diverse una dall'altra, è possibile mettere di fronte per un primato tecnico e sportivo.

Il Reale Premio di Roma, sul circuito delle Tre Fontane, è un circuito tutt'altro che facile per un maestro, avversari per la sua taglia Boni non ha forse più quello scatto felino che una volta caratterizzava il suo attacco; ma è schermidore abbastanza completo, per potere compensare con altri numeri la menomata velocità di gambe. In questa finale, oltre agli uomini di primo piano, due giovani sono degni di essere menzionati: il napoletano Verratti, che ha ottenuto una splendida classifica, ed il barese Roca. Non sono precisamente due rivelazioni, ma sono due schermidori dei quali mi piace constatare il progresso. Verratti, dotato di mezzi straordinari, è ancora rigido nel braccio, e Roca, che è mancino, tende frequentemente ad alzare la punta. Segnalo questi di-

Le iscrizioni al Reale Premio di Roma si sono chiuse ufficialmente sabato sera a mezzanotte.

Se, come dobbiamo credere, le voci lasciate trapelare dagli organizzatori rispondono a verità, il Reale Premio di Roma può contare sul più luminoso successo. Non tanto perché lo si pensi o lo si scriva noi (che per essere notoriamente « tifosi » si potrebbe montare l'attesa degli altri, misurandola sulla nostra curiosità) ma per la stessa attenzione della grande massa sportiva, cui non può sfuggire il significato e l'importanza di questa gara romana, degna, nel nome e nel valore, dei più grandi avvenimenti motoristici di questi ultimi anni.

Domani sapremo, comunque, la verità... vera. La presenza dei campioni che abbiamo detto, i loro allenamenti sul circuito, la preparazione delle loro macchine, dovranno confermare queste nostre impressioni che si appoggiano, per ora, a semplici informazioni di corridoio.

CORRADO FILIPPINI

La scuderia De Sterlich al R. P. Roma

La scuderia De Sterlich, agli ordini del valorosissimo gentleman abruzzese, al Premio Reale, di Roma si presenta in pieno assetto di guerra. Cioè con il capo equipa e titolare della scuderia al volante d'una Maserati 2000; con Gamboni (un vecchio noto campione che ritorna alle gare, giovane ancora di anni e di passione) pure su Maserati 2000; infine con il giovane Tarras Raniero, che fu già riserva al G. P. Roma 1928, con la Maserati 1500.

Il marchese De Sterlich, come si vede mantiene fede alle promesse. Eccolo, perciò, a capo della italiana nissima scuderia, in difesa del suo gran nome di corridoio e di quello dello sport e della industria nazionale. La scuderia De Sterlich vuole quindi gli auguri più belli.

Le assicurazioni per Roma

La Segreteria del Sindacato Corridori (Bologna, Via Nazario Sauro 1) informa che per le assicurazioni relative al R. Premio di Roma, dove esiste obbligo di assicurazione per responsabilità civile, i corridori possono rivolgersi sino da ora al Sindacato stesso. Il quale è in condizione di assicurare tutti i soci partecipanti. I corridori interessati possono richiedere le assicurazioni inviando alla Segreteria vaglia telegrafico con tutti i dati necessari per le somme seguenti: assicurazione per responsabilità civile lire 25; assicurazione infortuni meccanico lire 200; assicurazione pilota lire 300. E sabato 25 dalle ore 16 alle ore 18 le assicurazioni potranno essere fatte a Roma a mezzo dell'incaricato del Sindacato che sarà presso la Sede dell'Automobile Club organizzatore, a disposizione dei corridori.

Nell'interesse di tutti, si avverte che le assicurazioni valgono per le prove sul percorso e per la gara.

ATLETICA

Il trionfo degli italiani a Parigi Tre records battuti

PARIGI, 20 notte La seconda giornata del meeting internazionale organizzato allo Stadio Jean Bouin dal Club Atletico ha ottenuto un grande successo. Numerosi spettatori hanno seguito le prove, durante le quali delle performance interessanti furono realizzate, specialmente dagli atleti italiani che hanno battuto due records nazionali e ne hanno stabilito uno nuovo.

ALBERTO MINAZZI

Ecco il dettaglio tecnico: 200 yards: 4. Toetti in 20" e un quinto (nuovo record italiano); 2. Bever del C.A.S.G.; 3. Suraud. 800 metri: 1. Tavernari in 1'52" e 4 quinti (record italiano. Antico record Lungini in 1'53" e 4 quinti); 2. Ladoumègue in 1'53"; 3. Leducq. Ladoumègue tenta di sorpassare Tavernari dopo i 500 metri e prende un leggero vantaggio, ma nell'ultimo rettilineo l'italiano lo sorpassa nettamente.

GALCIO

Italia-Cecoslovacchia allo Stadio

Il Duce sarà presente all'avvenimento. ROMA, 20 L'attesa per il grande match che opporrà venerdì prossimo la nazionale universitaria italiana a quella cecoslovacca, è enorme. Si pensi che le due squadre allineeranno i migliori uomini, e cioè i più accreditati in campo internazionale. La nostra nazionale pone sulla ribalta questioni importantissime che da tempo interessano le folle sportive di tutta la penisola: primo su tutto il ringiovanimento dei quadri della nazionale azzurra, e la presa in considerazione di elementi scartati dai tecnici, ed invece tenuti in considerazione dal favore popolare: quegli stessi elementi che ora, strano caso, fanno parte della squadra universitaria.

L'avvenimento assume poi maggior interesse per il probabile intervento del Duce alla bella manifestazione. Lungo gli spalti popolari si daranno convegno 15.000 universitari e la manifestazione assumerà l'importanza e le caratteristiche degli avvenimenti di eccezione. Oggi, con il diretto delle 12.30, che proviene da Tarvisio, giungerà la squadra cecoslovacca, accompagnata dai dirigenti, giornalisti e da largo stuolo di supporters.

Per la prima volta accade che un'equipe giunga in campo tanto anticipo, ma ciò è dato dal fatto che i cecoslovacchi vogliono riposarsi a dovere, per essere preparatissimi il giorno del match.

Dei loro seri i nostri sono tutti alloggiati all'albergo della Capitale. Non è da lamentare nessuna assenza e la disciplina è perfetta.

I nostri nazionali mercoledì prossimo assisteranno, insieme con i cecoslovacchi, alle finali dei campionati universitari romani, che si svolgeranno all'Appio.

La finale dei campionati universitari romani

ROMA, 20 Domani, sul campo dell'Appio, si svolgeranno le finali dei campionati universitari romani con il seguente orario: ore 4.30 chimica e legge, ore 16.30 ingegneria e medicina. Agli incontri assisteranno i nostri nazionali e quelli cecoslovacchi.

Edgardo Lazzaroni alla Presidenza dell'Ente Sportivo di Roma

ROMA, 20 Il Segretario Federale ha nominato suo delegato alla presidenza dell'Ente Sportivo Fascista per la provincia di Roma, il barone Edgardo Lazzaroni, in sostituzione del camerata dott. Felice Tonetti, al quale ha rivolto vivo plauso per la competenza con cui assolvette il compito affidatogli.

IN ATTESA DELLA SECONDA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA

La giornata di riposo a Napoli



Napoli questa mattina imbrociata e fosca, ha voluto ammantarsi nel pomeriggio di suoi bei colori per rendere piacevole il soggiorno ai graditi ospiti che domani riprenderanno la loro fatica, per attraversare l'Italia da occidente a oriente, per lasciare il Tirreno e portarsi in prossimità dell'Adriatico. La via scelta è la più breve e la meno faticosa, ma la Napoli-Foggia sarà più pesante della Roma-Napoli, la quale però nel suo travolgente finale ha chiaramente dimostrato che non molti sono gli uomini ai quali la diciassettesima randonnée attraverso l'Italia si affida per riuscire interessante e combattuta. Sono cioè i migliori delle varie Case rappresentate e qualche — pochi in verità — isolato. Questo o quel corridore dei meno in vista, potrà fornire exploits degni di nota, ma soprattutto occorre a questo Giro che gli aggruppi dimostrino di volere contendersi con maggiore accanimento non soltanto le vittorie di tappa, ma anche quella assoluta.

L'esito inatteso della Roma-Napoli può fare supporre ciò; ad ogni modo non si azzarda se si pretende una conferma che ci potrebbe venire nella tappa ormai imminente. Binda è apparso contrariato dell'insuccesso di Napoli e quest'oggi nel suo clan si diceva che il Campione da domani stesso avrebbe ristabilito quella distanza tra lui e i suoi avversari che la carta in pieno gli accorda. Può darsi, perché a un centinaio di chilometri dalla partenza i corridori dovranno superare il dislivello di Ariano di Puglia, aspro specialmente verso il culmine, ma noi siamo piuttosto d'avviso che Binda si limiterà a fare una dimostrazione delle proprie forze e scieglierà la Lecce-Potenza quale campo della battaglia che egli e i suoi dovrebbero scatenare contro gli uomini della Bianchi, della Maino e delle altre case minori. E poi Binda ha dimostrato di non essere così bene disposto come nella Milano-San Remo, come nella seconda parte del Giro del Piemonte, e come nel Giro della Romagna. E la tappa di ieri non deve essere stata sufficiente per metterlo in completa forma.

La Napoli-Foggia si presterà invece ad un'altra interessante constatazione: se cioè l'equipe della Bianchi, dimostratasi nella prima fatica la più compatta e la migliore sarà altrettanto efficiente su strade decisamente montagnose. E questo dovrà dire, non nei riguardi di Belloni, del quale non ci stancheremo di fare il elogio per il successo di ieri, ma al quale non possiamo accordare probabilità né per la vittoria assoluta, né per le fatiche più serie che il Giro ci riserva, ma i rapporti del vero « leader » della Bianchi: Piemontesi, e dei suoi più giovani gregari, Pancera, Viarengo, Giuntelli e Piccin. E che Piemontesi sia e tenti di essere il capo unico della squadra, lo ha dimostrato ieri quando da Caserta a Calviotto non ha rifiutato il suo aiuto a Binda e Negrini nell'inseguire i sei primi uomini che fanno tutto il parte della sua équipe e che trascinarono a forte andatura Belloni verso il traguardo.

Quella di Piemontesi e di Belloni è un po' la storia dei due galli in uno stesso pollaio, ma crediamo che l'anziano un po'... spennacchiato non potrà dare eccessivo fastidio al più giovane e dovrà accontentarsi di brillare nelle tappe più facili. Piemontesi però deve dimostrare che la innata avversione delle salite è scomparsa dal suo bagaglio, altrimenti il duello Binda-Negrini sul quale è stato per la maggior parte impostato questo Giro d'Italia, sarà quello che darà il tono alle prossime tappe. E Negrini ieri è apparso all'altezza della situazione e della fama che gode e con l'aiuto di un valido arrampicatore quale è Giacobbe potrà giocare in seguito una grande carta.

La Napoli-Foggia è attesa quindi con un certo interesse, per quanto le previsioni siano per un nuovo arrivo in volata giacché da Ariano all'arrivo ben 80 Km. debbono essere percorsi su strade in continua discesa e atte pertanto a favorire la ripresa degli staccati.

Del 167 partiti da Roma ben 159 corridori sono giunti in tempo massimo a Napoli e quasi tutti prenderanno domattina il via perché le condizioni della maggior parte dei gareggianti sono ottime. Di ritiri importanti infatti oggi nessuno è annunciato. Mancherà qualche isolato e mancheranno Di Gennaro, Bordoni e Beltrami, tolti di gara dalla Giuria per non avere compiuto regolarmente tutta la prima tappa.

Delle case la Prina è uscita malconca con la perdita del suo leader Martinetto. Il corridore piemontese a Caserta, quando ancora si trovava coi primi, è caduto e si è ferito gravemente tanto da dover essere trasportato all'Ospedale. I medici temevano della commozione cerebrale, ma quest'oggi da Caserta siamo informati che Martinetto va sensibilmente migliorando.

La campagna che il nostro e altri giornali hanno fatto richiamando gli organizzatori sulla necessità che

le gare ciclistiche vengano seguite da filiti della milizia stradale, ha avuto ieri la conferma della sua opportunità. Due automobili con a bordo alcuni militi sono partite da Roma coi corridori e lungo il percorso hanno svolto un accurato servizio allontanando dal seguito del Giro le automobili non ufficiali, sulle quali nella maggior parte dei casi ricade la responsabilità degli incidenti.

ALBERTO MINAZZI

Per l'arrivo del "girino" a Foggia

QUEST'ANNO gli sportivi foggiani assisteranno all'arrivo di quasi tutti i partiti del XVII Giro d'Italia, essendo Foggia sede della seconda tappa, mentre negli anni precedenti i girini giungevano nella nostra città molto scemati nei ranghi avendo percorso circa metà dell'itinerario.

Da parte dell'U. S. Foggia procede accuratamente la preparazione per l'arrivo della carovana che avrà luogo al Campo sportivo Littorio di Via Ascoli, domani 21 maggio.

I due comitati, organizzativo e finanziario, presieduti rispettivamente dall'avv. G. Raho, coadiuvato dal segretario rag. De Vita e dall'ing. Turfuri, coadiuvato dal tenente Scarpelloni, hanno svolto una intensa attività per accogliere la carovana in modo degno delle maggiori città settentrionali.

Anche le autorità locali che nulla tralasciano a pro delle manifestazioni sportive della città non hanno negato il loro valido appoggio materiale e finanziario agli organizzatori della grande manifestazione nazionale.

Infatti il presidente dell'Ente Sportivo Provinciale e segretario Federale, avv. Nicola Pepe-Centanni, ha assicurato il suo ausilio per la perfetta riuscita dell'organizzazione; il Podestà, comm. Alberto Perronne, oltre al contributo finanziario personale e del Comune, offrirà agli organizzatori e al seguito della carovana un ricevimento nel Palazzo di città, con l'intervento di tutte le autorità locali. Il Preside dell'Arma di Foggia, Provinciale di Capitanata gr. uff. De Meo ha deliberato inoltre un notevole contributo a favore degli organizzatori.

In attesa dell'arrivo, si svolgerà inoltre sul Campo Littorio una riunione che comprenderà gare ciclistiche ed atletiche, le quali per la fama degli uomini che vi parteciperanno si svolgeranno fra l'elemento entusiasta degli appassionati e numerosissimi spettatori.

Le gare ciclistiche saranno riservate alla 3.a e 4.a categoria ed agli atleti e la corsa pista di velocità assoluta sarà riservata a tutti gli atleti della Capitanata affiliati alla Federazione Italiana di Atletica leggera.

La tappa odierna: Napoli-Foggia

Tabella di marcia con colonne: LOCALITÀ, Distanza, Ore di pass., Km. 25 Km. 50 Km. 75 Km. 100 Km.

Tappe percorse...

Table with 3 columns: Tappe percorse, Km., Totale Km. 2632,9

GINNASTICA

Il grande successo delle squadre italiane ad Orleans

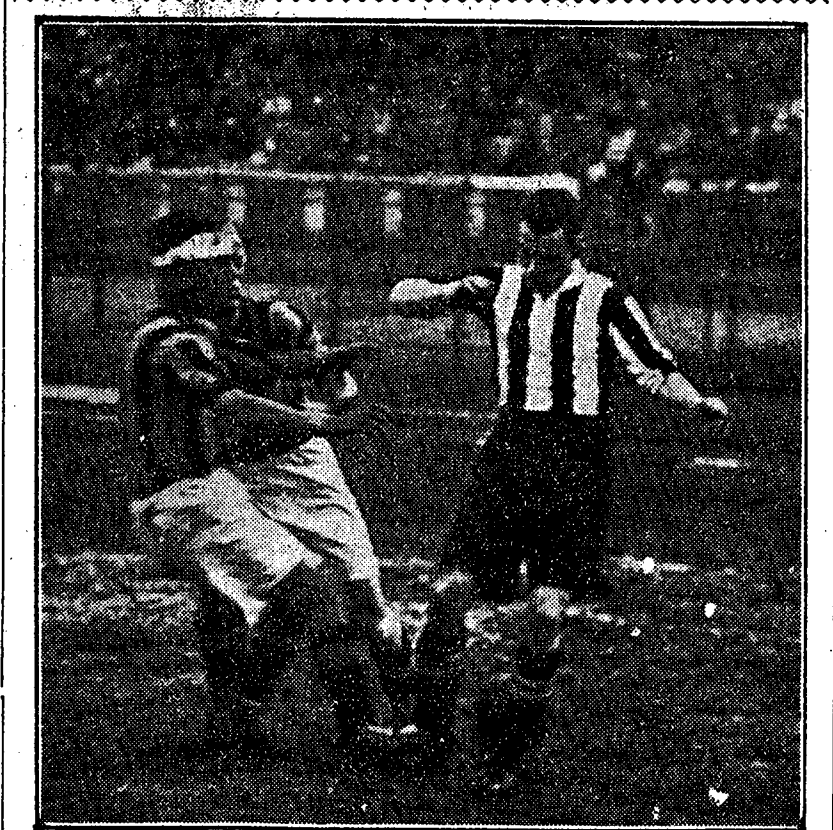
ROMA, 20 Le 16 squadre ginnastiche italiane che hanno partecipato alla 51.a festa federale francese di Ginnastica hanno riportato un grande trionfo. Tutte e sedici hanno ottenuto la corona d'alloro, che come si sa è il premio maggiore.

Nella classifica generale, tutti i primissimi posti sono degli italiani. Nessuna nazione è intervenuta alla grande festa ginnastica internazionale, con un numero così importante di squadre. La disciplina dei nostri ginnasti fu perfetta e le accoglienze sono state davvero entusiaste.

Il forte gruppo dei ginnasti, sempre agli ordini del comm. Marco Cappelli, di Milano, rappresentante la Federazione ginnastica italiana ed il suo presidente S. E. Turati, ripartirà oggi da Orleans per rientrare in Italia. Daremo in seguito maggiori dettagli e la classifica generale.

Abbonatevi a

Il Littoriale



La riunione allo Stadio Civico di Milano: l'incontro di football tra le squadre Ambrosiana e Newgate. Una fase durante la partita

Leggete Il Littoriale